

PARMA E PROVINCIA

cronaca@gazzettadiparma.it

Covid
La giunta regionale a Parma il 31 luglio

■ Un segnale concreto di vicinanza alle comunità locali, dopo i mesi durissimi dell'emergenza covid. Ma anche l'occasione di un confronto con sindaci e amministratori, forze economiche e sociali, per avviare insieme una ricostruzione che metta al centro il lavoro, la crescita sostenibile, la salvaguardia del tessuto economico-sociale. La giunta regionale va sul territorio, con un calendario di sedute che toccherà tutte le province. Il via è nelle aree più

colpite dal Coronavirus. Si parte dalla Romagna nei prossimi giorni, per arrivare a Parma il 31 luglio.

«Il nostro pensiero non può non andare ai tanti che hanno sofferto e che ci hanno lasciato e a tutti coloro che hanno lavorato per far fronte all'emergenza - sottolinea il presidente Stefano Bonaccini -. L'obiettivo dell'iniziativa è gettare le basi di una ripartenza in piena sicurezza, solida, inclusiva, ma anche innovativa e di qualità».

PARMA 2020+21 Capitale della cultura: programma rimodulato, finalità immutate

Incontro a cinque via web organizzato da Pagliari L'assessore Guerra: «L'occasione sia davvero motore di sviluppo economico e sociale per il territorio»

GIOVANNA PAVESI

■ Una scommessa complicata ma straordinaria, soprattutto dopo la diffusione dell'epidemia, che ha costretto a ridisegnare il profilo di Parma Capitale italiana della cultura 2020+21 e le sue manifestazioni. In occasione del ciclo di incontri Betania Online, l'ex senatore del Pd Giorgio Pagliari ha organizzato una conversazione a cinque sul rilancio socio-economico della città e sull'eredità che gli appuntamenti culturali lasceranno a Parma e al suo territorio. Al meeting online, moderato da Pietro Adrasto Ferraguti, su Jitsi Meet e in diretta Facebook, hanno partecipato Carla Di Francesco, presidente della Fondazione Toscanini, Michele Guerra, assessore alla Cultura del Comune, Lorenzo Lavagetto, capogruppo Pd in consiglio comunale, Paolo Verri, direttore Comitato Matera 2019, e Lorenzo Casini, capogabinetto del ministro per i Beni e le attività culturali Dario Franceschini. «La partecipazione, la buona riuscita dei primi eventi, il numero di visitatori e l'attenzione dei media, ci faceva pensare che avremmo avuto un anno all'altezza dei nostri desideri», ha spiegato Guerra, descrivendo la fase precedente al lockdown. «La prima reazione è stata quella di non fermarci» ha confermato l'assessore, che ha chiarito come il lavoro sia andato avanti come se Parma 2020 dovesse prolungarsi non solo in autunno, ma anche nell'anno successivo. Come, in effetti, è stato, per volontà del ministro Franceschini, (ringraziato da Pagliari).

«Questa estensione è stata la scelta più naturale, sia per

consentire a Parma di avere il giusto tempo per poter essere alfiere di questa iniziativa, sia per le altre città candidate, che chiedevano più tempo per prepararsi», ha confermato Casini.

E se la diffusione del virus ha avvilto il comparto culturale, la ripartenza e il suo prolungamento hanno dato nuove opportunità al territorio, invitato a valorizzare il suo patrimonio. Ora, per l'amministrazione comunale e la macchina organizzativa, il compito sarà quello di individuare una serie di azioni che, come ha spiegato Guerra, possano fare della città «un organismo nuovo e diverso».

«Stiamo lavorando a quattro linee fondamentali, al di là di mostre e spettacoli: la prima è

il nuovo rapporto tra pubblico e privato, che va perseguito perché la cultura sia davvero un motore di sviluppo sociale ed economico; la ricicatura della comunità cittadina intorno ai temi della cultura; l'internazionalizzazione, perché abbiamo bisogno che qualcuno ci racconti come ci vedono gli altri; e, infine, la straordinaria opportunità degli strumenti digitali, nei confronti dei quali dobbiamo assumere un atteggiamento attivo» ha chiarito Guerra, che si è detto soddisfatto della nuova app, della creazione di un sistema di relazioni che rimarranno patrimonio della città e degli strumenti digitali che sono stati lanciati (e che in futuro saranno implementati).



PARMA 2020+21 Dopo l'emergenza la Capitale italiana della cultura si prepara a ripartire.

È stato affrontato anche il tema delle risorse, della trasparenza e del disagio causato dal virus al turismo. Per Lavagetto «la scommessa è stata vinta due volte, anche se bisogna tenere conto che lo scenario socio-economico di questa

città è cambiato in maniera drastica».

Tra i progetti pluriennali in città di cui si è parlato, ci sono quello dell'Ospedale vecchio, il cui percorso di recupero si compirà tra il 2021 e il 2022, la chiesa di San Francesco del

Prato, che sarà inaugurata a Pasqua 2021 e la Camera di San Paolo, per cui è stata richiesta una soluzione del ministero per poter garantire un'apertura al pubblico più ampia dell'attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia Romagna Stefano Accorsi testimonial dei tesori regionali

L'attore protagonista di mini-video per i social che diventeranno documentario

■ L'Emilia-Romagna più bella raccontata da uno dei suoi figli più famosi, l'attore Stefano Accorsi. I grandi registi, i monumenti Unesco e le città d'arte, i quasi 100 teatri storici e gli oltre 500 musei, oltre al laboratorio di restauro cinematografico più famoso e attivo al mondo e tanto altro ancora.

L'attore emiliano sarà testimonial dell'offerta di arte e cultura della regione, nonché degli itinerari legati ai grandi

nomi emiliano-romagnoli del cinema, da Federico Fellini a Giovannino Guareschi, da Pier Paolo Pasolini a Michelangelo Antonioni e Bernardo Bertolucci, passando per la Cineteca di Bologna e il suo celebre laboratorio «L'Immagine Ritrovata».

Per i prossimi tre anni, infatti, Accorsi racconterà con video, post e podcast sui suoi profili social (che contano complessivamente oltre 800mila follower), a cadenza bisettima-



PRESENTAZIONE Al centro Accorsi e Bonaccini.

nale, la bellezza dell'Emilia-Romagna. Da queste pillole scaturirà un video racconto, che sarà presentato in occasione di festi-

val del cinema nazionali e internazionali.

La nuova campagna di promozione è stata voluta dalla Regione Emilia-Romagna.

Dopo l'Appennino di Alberto Tomba e la Riviera Romagnola di Paolo Cevoli, è stata presentata oggi dall'attore con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini e il presidente della destinazione Turistica Bologna con Modena, Matteo Lepore.

«Questa iniziativa conferma ciò che diciamo da tempo - affermano Bonaccini e Corsini - non abbiamo mai dato per persa la stagione e, anzi, ribadiamo che il turismo sarà uno dei pilastri della ripartenza economica dell'Emilia-Romagna. Ringraziamo Stefano Accorsi per aver accettato di aiutarci a raccontare le bellezze della nostra terra, ricchissima di opportunità, davvero per tutti i gusti e per tutte le tasche».

r.c.

PUNTO VENDITA di PARMA
Via Mantova, 79 - Tel. 0521.270663

LAMBRUSCO EMILIA IGT
a € 1,50 / BOTTIGLIA Offerta valida dal 13 al 25 Luglio 2020

BIANCO EMILIA IGT
a € 1,50 / BOTTIGLIA Offerta valida dal 13 al 25 Luglio 2020

è ora di immagazzinare la **PATATA** Offerta valida dal 13 al 25 Luglio 2020

PREZZO SHOCK in questo periodo la nostra offre

**MELONI
COCOMERE
POMODORI DA CONSERVA**